



Provincia di Torino

DETERMINAZIONE

del DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

N. 455 / 2014

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **dodici** del mese di **Giugno** viene adottata la seguente determinazione:

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE - PROGETTO DI MASSIMA DEI COMPARTI N. 2 E 3 IN ATTUAZIONE DEL VIGENTE P.R.G.C. LOCALIZZATI NEL LUOGO DI PROGETTO "I BORDI DELLA CITTA' E LE AREE DI VIA DE AMICIS" - PROCEDIMENTO DELLA FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la Giunta Comunale con propria deliberazione n.51, in data 21.05.2014, ha preso atto e condiviso le scelte progettuali di cui al Progetto di Massima dei Comparti n. 2 e 3 ed il progetto di fattibilità "*piazza delle case*", presentati in data 10.05.2013 (pratica edilizia n.194/2013 e successive integrazioni in data 07.02.2014), in quanto conformi alle previsioni del vigente P.R.G.C.;

nella stessa determinazione la Giunta ha dato atto, inoltre, che l'approvazione del progetto potrà avvenire solo a seguito della conclusione dell'iter procedurale della Valutazione Ambientale Strategica come previsto all'art.40 della L.R. n.56/77 per i piani o programmi esecutivi in attuazione del P.R.G.C.;

ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è preceduto da una fase detta di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. condotta dall'autorità competente all'approvazione dello strumento urbanistico, nel caso specifico l'Amministrazione Comunale;

il Proponente ha facoltà di sottoporre direttamente il piano o programma alla successiva Valutazione Ambientale Strategica; nel caso specifico è stato presentato in data 14.04.2014 il Documento Tecnico Preliminare relativo alla Fase di Specificazione (o di Scoping) dei contenuti del Rapporto Ambientale;

Preso atto della comunicazione, ns. prot. n. 24249 del 29.04.2014, con la quale il Responsabile del Procedimento da avvio all'iter di V.A.S. da concludersi entro 60 giorni dalla data di ricevimento del Documento Tecnico Preliminare;

Vista la convocazione in data 14.05.2014 dell'organo tecnico comunale per la V.A.S., istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98 con DD del Segretario Comunale n. 931 del 10.12.2009 e del relativo verbale;

Visto, altresì, il verbale della conferenza dei servizi convocata in data 21.05.2014, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., al fine di condurre la fase di specificazione necessaria alla stesura del Rapporto Ambientale, a cui hanno preso parte in qualità di soggetti con competenze ambientali:

- ARPA Piemonte – Dip.to Struttura Semplice Attività di Produzione – dott.sa A. Penna;
- A.S.L.TO3 – S.I.S.P. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – dott. F. Ceruzzi;
- S.M.A.T. s.p.a. – dott. A. Ronco;
- Comune di Collegno - Personale Tecnico di Settore appartenente all'organo tecnico di cui sopra;

Visto il parere della Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale trasmesso in data 20.05.2014 ns. prot. n. 85680;

Visto, altresì, il parere di ARPA Piemonte, ad integrazione di quanto espresso in conferenza di servizi, trasmesso in data 30.05.2014 ns. prot. n. 31876;

Tenuto conto che:

- il Progetto di Massima presentato è in attuazione dei Comparti 2 e 3 del vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
 - le aree interessate sono individuate dal Piano negli ambiti normativi “*case basse*” e “*luoghi del lavoro con modificazione del tessuto urbano*” del luogo di progetto *I bordi della città e le aree di via De Amicis*. L'attuazione è prevista attraverso comparti al fine di pervenire ad interventi di trasformazione unitaria garantendo qualità urbana e completa attuazione;
 - nel Comparto n. 2 è prevista esclusivamente una destinazione terziario-produttiva mentre nel Comparto n. 3 è prevista sia la destinazione terziario-produttiva che la residenziale. Le due destinazioni, laddove accostate, sono separate da una fascia alberata antinquinamento di larghezza minima mt. 15. Nei luoghi del lavoro dovrà, comunque, essere prevalente la funzione terziaria rispetto alle funzioni specificatamente manifatturiere che non potranno interessare oltre il 30% della s.l.p. (superficie lorda pavimento) complessiva destinata ai luoghi del lavoro.
 - nell'intera area di intervento è prevista la realizzazione di 24.622 mq di s.l.p. destinati alle residenze, con un insediamento teorico pari a 643 abitanti, e di 48.282 mq di s.l.p. per i luoghi del lavoro;
 - lo strumento urbanistico comunale prevede, inoltre, una dismissione complessiva di aree per servizi e viabilità di molto superiore alle quantità stabilite dall'art. 21 della L.r. 56/77 e pari a 153.170 mq, di cui 22.863 mq, da individuare all'interno dell'intervento, e mq. 130.307 da dismettere obbligatoriamente all'esterno dell'area di intervento;
-

- il P.R.G.C. individua altresì, nel comparto 3, due aree per le quali è richiesta progettazione strategica: la *Piazza delle Case*, all'incrocio tra via Sassi e il prolungamento di via Richard Oriente e il *luogo dello scambio e della comunicazione*, dove è prevista la realizzazione di parcheggi;
- l'area di intervento è sottoposta a vincoli di inedificabilità nella fascia di rispetto del viale Certosa, per una larghezza di 20 m., e nella fascia di rispetto della linea metropolitana per 15 m. In queste fasce sono ammessi destinazioni a verde pubblico, parcheggio ed impianti tecnologici.

Rilevato che dalla lettura del Documento Tecnico Preliminare (DTP), presentato in data 14.05.2014 e propedeutico alla stesura del Rapporto Ambientale, **si ritiene necessario procedere all'approfondimento dei seguenti aspetti:**

- Il Rapporto Ambientale dovrà essere predisposto sulla base delle indicazioni riportate all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nonché da quanto indicato all'Allegato F della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - Aumento del carico antropico: tenuto conto della previsione di incremento del numero di abitanti, pari a 643 teorici, del nuovo insediamento con aumento dei consumi idrici ed energetici, è richiesta una verifica sulla capacità, derivazione e portate, delle infrastrutture esistenti (fognarie e acquedotto), oltre alla tutela del pozzo "*Campo Volo*". Sempre rispetto alle infrastrutture, anche in riferimento ai presupposti per la costruzione di un ambiente urbano che si fondi sulla filosofia "smart city", è richiesto un approfondimento del DTP rispetto alla gestione e controllo.
 - Impatto Luminoso: le scelte sull'illuminazione pubblica dovranno fare riferimento alle linee guida della Provincia di Torino di cui alla D.C.P. n. 330414 del 10.02.2004.
 - Risparmio energetico: le Norme d'Attuazione dell'intervento dovranno riportare le soluzioni architettoniche ed impiantistiche individuate al fine di favorire la riduzione dei fabbisogni energetici e dei conseguenti costi gestionali nel rispetto, anche dell'Allegato Energetico Ambientale del Regolamento Edilizio. In riferimento all'orientamento degli edifici, qualora la soluzione non sia coerente con il su detto Allegato, questa dovrà essere approfonditamente argomentata.
 - Inserimento paesaggistico: particolare attenzione andrà posta all'inserimento paesaggistico e alla qualità architettonica degli edifici previsti in progetto.
 - Viabilità e Mobilità: Lo studio di impatto viabilistico presentato il 10.12.2013 evidenzia, sulla base della S.L.P. in progetto, una stima del traffico indotto dalla trasformazione dei comparti pari a 708 veicoli/ora, distribuito sulla rete viaria in considerazione del peso relativo di ogni direttrice veicolare rispetto alle fonti di traffico. E' richiesto che lo studio di impatto viabilistico sia condotto anche in riferimento ai carichi di traffico pesante esterni all'area in questione. A livello infrastrutturale il Progetto prevede la realizzazione di una nuova rotatoria tra via Sassi e corso Cervi, il risezionamento degli assi viari esistenti e la disponibilità all'adeguamento delle intersezioni più critiche su Via De Amicis. Lo studio sottolinea criticità in corrispondenza della rotatoria tra via De Amicis e Corso Cervi e sull'intersezione libera tra via De Amicis e Via Fermi, in entrambe i casi si evidenzia la necessità di interventi infrastrutturali che prevedano un adeguamento
-

della geometria della rotatoria esistente e la realizzazione di un sistema di intersezione più performante della semplice intersezione libera.

Rispetto alla Mobilità sostenibile il Rapporto Ambientale dovrà comprendere uno studio sulla mobilità pedonale e ciclabile, pubblica e privata, sia all'interno dell'area che in rapporto al resto del territorio comunale.

- Il sistema del verde: poiché l'area in oggetto è posta in prossimità del Parco Agronaturale della Dora (area di interesse paesaggistico e ambientale), seppur non in continuità per la presenza del Campo Volo e del Viale Certosa, è necessaria una attenta progettazione delle zone a verde urbano quali elementi di transizione tra l'edificato e le aree naturali. Per le aree a verde pubblico è richiesta una valutazione rispetto alla gestione ed ai costi di manutenzione.
 - Impatto acustico: dovrà essere previsto un approfondimento, ed eventuali opere di mitigazione, che parta dalla caratterizzazione del clima acustico attualmente presente e conduca ad una valutazione previsionale dell'impatto acustico da traffico veicolare, anche pesante, in transito sia all'interno dell'area di intervento che lungo gli assi esterni limitrofi (con riferimento alla viabilità attuale ed in progetto). Particolare attenzione andrà posta alla localizzazione e progettazione dell'edificio scolastico in riferimento alla prossimità di aree destinate a terziario/produttivo, interne ed esterne all'intervento, al fine di ridurre gli impatti acustici su di esso. Nelle Norme di Attuazione del piano andranno indicate le scelte e l'eventuale inserimento di opportuni interventi di mitigazione. E' richiesta una proposta di variante al Piano della Zonizzazione Acustica Comunale che tenga conto complessivamente dell'evoluzione dell'area.
 - Indagine sui suoli: In relazione all'utilizzo di parte delle aree di cui in oggetto a parcheggio, in concessione temporanea, e come area di cantiere per la realizzazione del vicino centro commerciale, è necessario procedere ad uno studio di caratterizzazione dei suoli nell'intera area di intervento. Partendo da un'anamnesi storica del sito, che comprenda altresì i sedimenti stradali ancora di proprietà degli operatori, andrà verificata la presenza di passività ambientali che possano aver determinato il superamento delle Concentrazioni Soglie di Contaminazione di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. E' richiesta una verifica sulla permeabilità dei suoli e sulla gestione delle acque meteoriche.
 - Luoghi del lavoro: poiché in questo ambito, il PRGC prevede una quantità pari al 30% di s.l.p. destinata al settore produttivo, è necessario individuare la localizzazione di queste attività in relazione agli impatti sia interni che esterni all'area. Allo stesso modo vanno analizzate le preesistenze produttive nelle aree adiacenti all'intervento al fine di effettuare un'attenta valutazione della compatibilità di queste con gli insediamenti residenziali e scolastici previsti e poter eventualmente inserire opportuni interventi mitigativi.
 - Radiazioni non ionizzanti: si ritiene necessario indagare rispetto alla possibile presenza di un elettrodotto sotterraneo, funzionale alla stazione e al deposito della metropolitana. E' richiesto uno studio d'area, condotto in riferimento al Regolamento Comunale sui Campi Elettromagnetici, con una nuova proposta di macro localizzazione per gli impianti di radiodiffusione.
 - Accessibilità ai servizi: dovrà essere verificata l'accessibilità ai servizi, non solo scolastici e aree verdi, ma anche dei servizi di interesse collettivo (sedi ASL, servizi socio sanitari ed assistenziali, uffici postali, banche, ecc.), quale criterio di
-

sostenibilità ambientale nell'ambito del progetto di Agenda 21 (inserito quale criterio di sostenibilità ed esplicitato nell'Indicatore Comune Europeo n. 4).

- Mitigazioni e compensazioni: Lo strumento urbanistico generale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 10-9436 del 26.05.2003, include l'area del Progetto nelle previsioni di sviluppo edificatorio della città, a carattere residenziale, terziario e produttivo e relativi servizi pubblici; detta area, seppur ineditata al punto da costituire espressione di degrado e abbandono urbanistico, risulta interclusa in un tessuto, interno alla perimetrazione del centro abitato, già significativamente edificato, urbanizzato, e dotato di importanti infrastrutture viarie e di trasporto pubblico. E' un'area strategica in quanto la sua progettazione deve tenere conto delle relazioni con il tessuto urbano densamente antropizzato di Borgata Paradiso, le aree in trasformazione e con l'area verde del parco della Certosa Reale, conformandosi come completamento e definizione della città costruita in contrapposizione con lo spazio a verde del Campo Volo.

Il Progetto, che dà quindi attuazione al PRGC, risulta altresì coerente con gli strumenti pianificatori sovra comunali che qualificano il consumo dei suoli come espansione delle aree urbanizzate non ammettendo previsioni di nuovi insediamenti residenziali su territori isolati. In questo caso, la consolidata (il PRGC è stato approvato nel 2003) sussistenza normativa della possibilità di trasformazione con le relative quantità edificabili, appare impedire di diritto la possibilità di imporre limitazioni all'edificazione dell'area interessata, senza intaccare i diritti acquisiti dai proponenti.

Ciò premesso, tuttavia, come richiesto dall'ARPA, il tema del consumo di suolo e delle eventuali, connesse, mitigazioni dovrà essere ulteriormente approfondito nell'ambito del Rapporto Ambientale.

La necessità di mitigazioni dovrà essere valutata nell'ambito dell'analisi degli aspetti acustici e rispetto alle scelte localizzative delle diverse destinazioni, già trattati ai punti precedenti.

- Monitoraggio: esso è definito dall'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come fase integrante della Valutazione Ambientale Strategica e deve permettere di valutare la rispondenza delle azioni agli obiettivi e tenere sotto controllo gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle azioni, anche al fine di poter apportare le necessarie misure correttive in corso di attuazione. Allo scopo dovranno essere definiti degli indicatori sia di tipo descrittivo (indicatori di contesto, relativi alle condizioni ambientali di base, ed indicatori degli effetti ambientali del piano) che di tipo prestazionale, ovvero relativi agli obiettivi e al raggiungimento di target di sostenibilità.

Nella definizione dei suddetti indicatori occorre porre attenzione ai seguenti aspetti:

1. deve essere chiaramente esplicitata l'unità di misura di ogni indicatore;
 2. gli indicatori devono essere sensibili alle azioni di piano, devono quindi essere in grado di evidenziare le ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del piano;
 3. gli indicatori devono essere misurabili (sono quindi da escludere gli indicatori non numerici);
 4. per ogni indicatore proposto occorre individuare a quale azione si riferisca, in modo da poter meglio individuare le azioni correttive;
-

5. gli indicatori devono infine essere facilmente misurabili, aggiornabili periodicamente e rilevabili con una frequenza adatta ad evidenziare i cambiamenti.

- Fase di cantiere: particolare attenzione andrà posta agli impatti e alle limitazioni derivanti da questa fase.

Individuato, ai sensi del vigente Regolamento comunale, quale Responsabile del procedimento il capo sezione ambiente arch. Paola Tessitore;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al Dirigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267; degli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e per l'art. 37 dello Statuto Comunale;

Visto l'art. 51 dello Statuto Comunale;

DETERMINA

- 1) di prendere atto della conclusione della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Massima dei Comparti 2 e 3 in attuazione del vigente P.R.G.C., così come descritto in narrativa;
- 2) di trasmettere il presente atto al Proponente per dare corso agli approfondimenti richiesti in narrativa e finalizzati alla redazione del Rapporto Ambientale del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto in oggetto;
- 3) di comunicare che l'Autorità competente alla V.A.S. per il Progetto in argomento è la Città di Collegno, attraverso propria specifica struttura istituita ai sensi della normativa regionale vigente, e il Responsabile del Procedimento è l'arch. Paola Tessitore, Responsabile Sezione Urbanistica e Ambiente del suddetto Settore;
- 4) di comunicare altresì che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio Ambiente al terzo piano del Palazzo Civico in Piazza del Municipio, 1 e sono visionabili negli orari di apertura al pubblico;
- 5) procedere alla pubblicazione per trenta giorni (30 gg.) della presente determinazione all'Albo Pretorio on line del Comune;
- 6) di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto.

**IL DIRIGENTE SETTORE
URBANISTICA E AMBIENTE**
